

Ciao,

sono felice che tu sia interessato a Cronaca Bianca.

Premetto che la bozza, cioè il copione non è la versione vera e propria, perché ognuno degli attori ha personalizzato la propria interpretazione, per cui alcuni collegamenti troppo "bruschi" sono stati rivisti ma le modifiche non sono state apportate sul copione in versione word. Ma così è anche più bello...in questo modo non esiste una sola Cronaca Bianca!

Alcuni file midi sono di nostra creazione, alcuni ce li ha mandati il Gen Verde e i rimanenti sono stati scaricati dal Cybermidi ([www.multimania.com/cybermidi](http://www.multimania.com/cybermidi)).

Se hai bisogno di ulteriori informazioni scrivi a : [stefania@pernici.net](mailto:stefania@pernici.net).

Se poi decidete di fare uso del copione o che ne so...di una parte di esso, ci piacerebbe saperlo...magari veniamo a vedervi.

Ciao e buon lavoro....

Stefania

## PRESENTAZIONE

**Presentatore:** Buonasera, questo spettacolo che ha ideato e progettato il Coro Parrocchiale di Cenaia, si sviluppa sul tema della vocazione e della speranza e si intitola "CRONACA BIANCA". E' una storia tutta inventata, per cui, come suol raccomandare l'autore "Qualsiasi riferimento a fatti o persone o fatti è puramente casuale". Abbiamo scelto però, laddove ce n'è stata la possibilità, di utilizzare i nostri nomi per i personaggi via via interpretati. "CRONACA BIANCA" è frutto solo della nostra fantasia, ma per quello che vuole trasmettere, è una storia vera, che può appartenere ad ognuno di noi.

Dei giovani di oggi si scrive che non hanno sogni, non hanno valori, non hanno credo, non hanno vocazioni, che occupano le scuole senza motivo, che sfilano in corteo solo per bucare a scuola, che non trovano lavoro perché non ne hanno voglia e potremmo andare avanti per tutta la sera. Forse è anche vero, ma forse c'è anche dell'altro da raccontare. Noi vogliamo raccontare che ogni ragazzo ha una sua storia e una sua unicità, ognuno ha i suoi sogni e la sua strada da percorrere e soprattutto ognuno ha nel proprio cuore il germe del bene, che per quanto piccolo possa essere può, come nella parabola del seme di senape, diventare un albero immenso. La canzone che dà il titolo allo spettacolo recita: "FA SPESSO PIU' RUMORE IL TRONCO DI UN'ALBERO CHE CADE, CHE UNA FORESTA INTERA CHE CRESCE IN SILENZIO E NON SI VEDE". Ogni giovane è così, come un piccolo alberello di una immensa foresta...è un seme appena germogliato che deve crescere, trovare nutrimento per la vita, sopravvivere agli inverni più duri...ma ogni albero, ogni giovane, nella sua unicità, ha la possibilità di diventare un albero bellissimo.

Fatta questa premessa, crediamo che sia utile, dare alcuni aiuti per capire lo spettacolo. Immaginatevi una classe di studentesse di un Liceo di Pisa. A raccontarci la storia sarà una delle studentesse che scrive ad compagna di classe a distanza di 15 anni dalla maturità. Vedrete quindi due tempi: il presente (lo vedete sulla sinistra della scena) in cui Suor Maria Silvia scrive e ricorda i tempi di scuola e il passato (nel centro della scena) in cui le ragazze frequentano la scuola e fanno le prime piccole esperienze che le portano a riflettere sulla propria vita. Per seguire meglio lo spettacolo trovate nel banco al centro della chiesa un libretto e, all'uscita potete prendere il copione integrale offrendo un piccolo contributo per le spese.

Buon ascolto e buon divertimento.

# PROGETTO “Co.di.Ce in scena”:

Dedicato al Coro per i suoi 10 anni di vita.  
Anni in cui sono state cantate migliaia di canzoni,  
imparati a memoria centinaia di testi  
e toccati tanti cuori.  
Dedicato a tutti i ragazzi e le ragazze che,  
anche solo per poco tempo, ne hanno fatto parte.  
Adesso ognuno percorre la propria strada, scrive le proprie pagine,  
con in comune il ricordo di un gruppo dove la fede in Dio,  
il piacere del canto, la vivacità dei ritmi,  
l'irrequietezza della giovinezza e l'amicizia si sono fatti uno.

Ultimo aggiornamento il 13/10/99

## ATTO PRIMO

### ouverture sulla società

*Una voce fuori campo.*

*Musica ...dalla scatola dei sogni esco allegri e felici i tre sogni...e giocano con la vita...*

#### **NOTE COOREOGRAFIA:**

CONTROSOGNI:                   FRANCESCA BA LARA  
SOGNO ROSA:                AZZURRA  
SOGNO GIALLO:               VALENTINA  
SOGNO AZZURRO:        MARTINA

#### **COROI**

“In ognuno di noi c'è uno scrigno prezioso che racchiude un sogno. Il sogno rosa di chi segue il cuore, i sogni dipinti del giallo di chi vive il desiderio dell'avventura, il sogno eterno dell'infinito che si perde tra i colori blu del cielo. L'allegro arcobaleno di colori, il giocoso girotondo di sogni e l'imprevedibile fantasia sulla tela di Dio, rende ogni uomo unico e irripetibile.

Ma sempre più spesso l'allegria, il gioco e il colore dei nostri sogni si spengono, si scolorano ed incombe il grigio del mondo ...cemento, traffico, rumore, guerra, morte.

Chi non conserva un po' del colore dei suoi sogni dentro di sé è destinato a soccombere...

Non gettiamo il nostri sogni per il grigio che ci circonda.

Apriamo lo scrigno dei sogni, cerchiamoli, aggrappiamoci a loro, e andiamo verso la strada che indicano, la unica e irripetibile strada che percorriamo nella vita.”

*La musica si fa forte e poi s'interrompe d'improvviso.*

*I controsogni scappano e i sogni tornano nello scrigno*

### **Suor Maria Silvia racconta...**

*Ora luce deve inquadrare solo l'angolo sinistro dove è allestito uno scrittoio con carta e penna e un inginocchiatoio con appoggiato il breviario e il rosario. Una piccola lampada da tavolo illumina lo scrittoio. Una voce fuori campo recita:  
"Questa foto...la conservo come uno dei più bei ricordi."*

#### **foto di classe**

*Entrano tutte le ragazze, qualcuna chiama le altre per la foto, si salutano, si mettono in posa (tranne S. Maria Silvia) e fanno la foto di gruppo con il professore Sbrizzi e il cartello*

*"REDAZIONE DI CRONACA BIANCA"*

*Di sottofondo il ritornello di "Cronaca bianca" e quando finisce tutti restano immobili*

*Entra la Suora Maria Silvia con in mano la foto*

*Suor Maria Silvia <<Questa foto...questi volti tanto cari, i colori, i profumi, le voci...mi sembra ancora di essere lì, sui banchi di scuola...>>*

*Sottofondo musicale a pianoforte dolce.*

*La foto di gruppo si scompone dietro le quinte*

### **Suor Maria Silvia e la mamma...**

*Suor Maria Silvia si siede allo scrittoio, prende carta e penna e scrive.*

*Suor Maria Silvia <<Cara Arianna, il Signore sia con te e con la tua famiglia. Ti ringrazio per l'ultima lettera che mi hai mandato. Sono stata molto felice di sapere che la hai dato alla luce un altro bimbo, ...io e le mie sorella abbiamo pregato per il piccolo Cristiano e per tutta la tua famiglia.>>*

*La luce si allontana e si rischiara la luce centrale, entra in scena una mamma con un piccolo in carrozzina e una bambina per mano e legge la lettera...*

*<<E' molto bello ricevere notizie tue e delle altre compagne di scuola. Sapere, a distanza di più di 15 anni, le strade che hanno scelto, e che stanno ancora percorrendo. La nostra cara 5<sup>B</sup> ... sai, vi sento ancora molto vicine, anche dopo tutti questi anni. A volte riguardo la vecchia foto di gruppo, ripenso alla nostra aula, ai tempi dei primi amori, dei primi grandi sogni consumati tra una campanella e l'altra...>>*

### **Pagine su pagine**

*si spegne la luce della suora, si illumina la centrale, le ragazze, entrando per la canzone, portano una lavagna, una cartina sul cavalletto e una sedia ciascuna ...*



#### **NOTE COOREOGRAFIA:**

ILENIA, CHIARINA, FRANCE BA, LARA, CHIARA BU

#### **NOTE CANTO:**

VOCE INTERMEDIA AL FINALINO: FRANCESCA BE, MARTINA BRUM, FEDERICA

VOCE BASSA AL FINALINO: DEBORA, IRENE, ALICE, GIULIA, VALENTINA

CONTROCANTO DELLA PROF.: VALENTINA

VOCE PRINCIPALE: IL RESTO

CORO 1-2-3

*Ehi, ragazze, c'è l'ora di latino!*

Qui quae quod, hic haec hoc, equites conspexerunt  
Qui quae quod, hic haec hoc, quinque milium numerus  
Cum ipsi non amplius octingentos equites  
haberent redierant.

Da Catullo a Cicerone, Dante Kant Napoleone,  
tra Cartesio e Garibaldi, l'infinito di Leopardi.

hostes, ubi, primum  
nostros, quorum, etat  
Quod ii, ierant, contra  
mosam nondum ierant.

*Matematica*

Sei per sei, trentasei, dato il raggio se lo sai

Per tre, e vai, ci sei?

calcola l'area della base conica.  
Ics per tre, centotre, sul coseno che non c'è  
Ma il risultato qual'è?

lo sai? Per sei, ma dai  
lo sai? Ci sei? Quant'è?  
Dov'è? Per te qual è?

*Letteratura: pagina centoventitre*

Né più mai toccherò corpo fanciulletto mio  
Greco mar, greco mar, ne più mai Zacinto mia,  
limpide isole, verso inclito di chi  
l'acque fatali cantò.  
Da Petrarca ai Pirenei, Newton Shakespeare Galilei,  
la Bastiglia il Rococò, Ci o due acca due o  
Però...però...però...però

Sacre, sponde, ove  
giaque, specchi, onde  
nubi, fronde, che non  
tacque, l'acque cantò.

**Noi sognamo, noi cerchiamo  
nuove pagine da scrivere.  
Noi speriamo, noi vogliamo,  
nuove pagine da vivere.**

### **sognando sogni grandi**

*Le ragazze si scambiano e formano con le sedie un semicerchio  
Quando canta Arianna, si sveglia il sogno rosa, balla con la solista  
Quando canta France si alza il sogno giallo  
Quando canta Valentina si alza il sogno celeste  
Agli ultimi 2 ritornelli le tre vocazioni si alzano e cantano con i loro sogni*

#### **NOTE COOREOGRAFIA:**

GRUPPO DEL SOGNO ROSA: ARIANNA, CHIARINA  
GRUPPO DEL SOGNO GIALLO: FRANCE BE, FEDERICA,  
GRUPPO DEL SOGNO CELESTE: VALENTINA, ALICE

ENTRANO "I SOGNI": AZZURRA (SOGNO ROSA), VALENTINA (SOGNO GIALLO), MARTININA (SOGNO CELESTE)

#### **NOTE CANTO:**

MISCROFONI INSCENA: ARIANNA, FRANCESCA E VALENTINA  
SECONDA VOCE: FRANCE BA, MARTINA, LARA  
CONTROCANTO DAL 2° RITORNELLO: ILENIA  
VOCE PRINCIPALE: IL RESTO

Sarà un giorno splendente di maggio, lui sarà già davanti all'altare  
e la piccola chiesa sul poggio sarà piena di fiori e di sole.  
Avrò indosso il vestito più bianco del mondo, di seta d'organza e cadi  
quando lui mi dirà, sorridendo, il più bello, il più dolce dei "SI".

CORO1-2-3


Rit. Piena di saliscendi, bella la vita va', sognando sogni grandi e piccole novità.  
E' tutto un dai e prendi, si corre di qua e di la, sognando sogni grandi,  
ma noi li vediamo già.

Io vorrei soprattutto viaggiare, confrontarmi con gente diversa,  
c'è chi dice che non è normale, ma a me Pisa davvero non basta.  
Attraverso le Americhe, l'India e la Cina, i deserti ed i mari del sud,  
e se un giorno s'andrà sulla luna, di sicuro andrò pure lassù.

Rit. Piena di saliscendi, bella la vita va', sognando sogni grandi...

Studierò le comete e gli abissi, i misteri del cosmo e del mare,  
i segreti dei globuli rossi e le oscure sintassi del cuore,  
cercherò nuove formule e grandi teorie fra milioni di libri e dossier,  
cercherò nelle filosofie le risposte di tutti i perché.

Rit. Piena di saliscendi, bella la vita va', sognando sogni grandi...(2volte)

 *Suona di nuovo la campanella*

1. E' finita la ricreazione
2. Ehi ragazze
3. In classeeeee
4. E' tardi dai...

*Le ragazze in scena chiamano le ragazze dei binari del tempo che devono portare 4 zaini con i cartelli dentro.*

*Le sedie restano sullo sfondo, e si formano 3 gruppetti recitativi:*

Arianna, Martina, Gessica per il gruppetto innamorato

France be e Ilenia per il gruppetto scalmanato

Valentina e Federica per il gruppetto studioso

## ATTO SECONDO

### Suor Maria Silvia e il Professor Sfrizzi

Arianna e Martina e Gessica...*chiacchierare dei belli d'istituto* → "Biondo della 4<sup>a</sup> E quanto sei bono" = faccia innamorata

Valentina e Federica...*copiare e ripassare* → tutte avvocati o manager in carriera = impettite e irriverenti

France be e Ilenia...*chiacchierare di giratine, motorini* → sul motorino di qualche ragazzino! = faccia a strafottenti


*Sono i tre gruppetti recitativi che chiacchiericciano nell'ora di religione.*

*(di nuovo sulla suora)*

(IL RADIO MIC. PASSA AL PROF E SI ATTIVA IL MICROFONO DELLA SUORA)

<<Cara Arianna, il ricordo più forte resta quello del professor Sfrizzi. La notizia della sua morte mi ha molto rattristata, ma sono certa che ora gode della luce infinita nella casa del Padre. Lo ricordo con il cuore aperto e pieno di grazie per lui. Il suo metodo di insegnamento era molto originale, o forse ...**era**, una persona molto originale, di sicuro sta il fatto che ha seminato la Parola di Dio nei cuori di tutte noi...e quel seme ci ha segnate in maniera inconfondibile. Ti ricordi la prima lezione? eravamo una classe affiatata quanto confusionaria. Non c'era nessuna di noi che desse ascolto al professore, lo chiamavamo "due di picche" e poi invece... >>  
*(luce sulla scena centrale, la classe è rimasta immobile dal canto precedente e i tre gruppetti si sono chiusi: si sente il chiacchiericcio dei gruppetti: il gruppetto del sogno rosa parla e ridacchia di innamorati, di belli d'istituto, diari alla mano ecc. ecc. , il secondo (sogno giallo) invece si organizza per il pomeriggio , dove andare...a casa di chi ci si trova, il terzo studia e ripassa latino e/o letteratura, si risentono a vicenda, si fanno domande ecc.)*

*(il prof parla rivolgendosi al pubblico)*

 *dell'ora di religione*

PROF. "Guardate, guardate che roba. Mi presento, io sono il professore di Religione di questa classe, la 4<sup>a</sup> B del liceo, non c'è nessuno che fa qualcosa che da lontano possa sembrare l'ora di religione...niente, niente! Oh non pretendo mica tanto, solo che da lontano sta classe sembri perlomeno a fare la stessa cosa...e invece no, c'è il trio dalle belle ciglia,*(indica il primo gruppetto* → gli

*altri stanno zitti e il gruppetto interessato chiacchiara in modo evidente)* loro si scrivono le rime sul diario (ogni volta fa la voce a femminuccia) “Biondo della 4<sup>a</sup> E quanto sei bono” ....blah e quell'altra “Uhh garba anche a te?! Uhh e ora?” Ora che? Neanche vi guarda da lontano...”allora sei tu l'ho scritto al bagno” oh!! Fate così anche a casa vostra? ... poi ci si mette anche la sfiga, o le zittellone della segreteria, io vorrei sapere chi ha fatto questo schifo d'orario definitivo! Oltre ad avere una sola ora la settimana, mi mettono all'ultima ora di martedì, quando queste disgraziate hanno fatto già un'ora di latino, una di matematica, ben ore di letteratura...praticamente la mia ora serve per rianimarle e copiare la lezione di domani. E così si sono formati altri due club, là a destra c'è il club delle studiose...guarda come se le raccontano, non hanno da perder tempo loro...diventeranno tutte avvocati o manager in carriera se continuano così! E quelle scapestrate laggiù si organizzano i pomeriggi di studio...si 8 vasche in corso, un'ora di petegolezzi e una probabile giratina sul motorino di qualche ragazzino!”.

E' molto difficile essere l'insegnante di religione in una scuola superiore, quando insegnavo alle medie avevo davanti ancora dei bambini...qui è tutto diverso...la mia materia è considerata come il 2 di picche a briscola(anzi mi sembra d'aver capito da una di quelle che il mio soprannome è “ di picche!...e poi parlano di automotivazione nell'insegnamento)! Non crediate male, a me piace fare questo mestiere, ma loro sono ragazze già grandi, in parte già formate...cosa posso dare io a loro? Fanno occupazione ogni anno, oggi il governo, le scuole private, domani la palestra, il freddo e vie e via... e perdiamo sempre un mese di lavoro, poi si vuole dagli insegnanti disciplina e compre devo dire che per me e per molti insegnanti è stato un momento triste. Io credo in queste ragazze, eppure a volte sono come assenti...massificate, non fanno niente, bivaccano nei corridoi e non sanno per cosa lo fanno, ma lo fanno tutti e guai a non fare cosa fa il gruppo...potresti essere esclusa. Durante l'occupazione mi erano sembrati, privi di sogni, di cose in cui credere, avevano distrutto la scuola...quasi le odiavamo. Eppure se le guardi, se guardi ognuna di loro le scopri bellissime. Nei loro occhi vedi la voglia di vivere che vorrebbe traboccare...e non sanno dove indirizzare la loro vitalità...Loro non hanno bisogno di discorsi, hanno bisogno di qualcosa in cui credere e per cui lottare e che non sia un bel ragazzo da conquistare, una serata in discoteca o un bel voto sulla pagella...

Ma sì! Hanno solo bisogno di Te Dio, (*sottofondino musicale e luci soft*), dell'ideale di vita che solo Tu sai dare. Dio, tutti hanno nel cuore il desiderio vivo di te, e lo trovano per tante strade, a volte lo nascondono, a volte lo rifiutano, a volte fanno finta di non sentirlo. Eppure tu sei lì ed attendi tutti con lo stesso amore di Padre...anche queste ragazze, lo so, tra le pagine dei libri, tra i loro sogni, ti cercano...loro hanno solo bisogno...di Te, Dio.

## **lavori in corso**

### **NOTE COOREOGRAFIA:**

#### **I GRUPPETTI DI CUI SOPRA**

**BALLANO: I 2CONTROSOGLI E I SOGNI ENTRANO AL FINALE**

### **NOTE CANTO:**

**MICROFONO IN SCENA:**

**MASSIMO**

**MICROFONO SEDUTO:**

**ILENIA, VALENTINA , FRANCESCA(SE BASTANO I MIC.SENZA FILI)**

**TUTTI CANTANO IL RITORNELLO ALL'UNISONO**

C'è bisogno di silenzio, c'è bisogno di ascoltare, c'è bisogno di un motore che sia in grado di volare.

C'è bisogno di sentire, c'è bisogno di capire, c'è bisogno di dolori che non lasciano dormire.

C'è bisogno di qualcosa, c'è bisogno di qualcuno, c'è bisogno di parole che non dice mai nessuno.

C'è bisogno di fermarsi, c'è bisogno di aspettare, c'è bisogno di una mano per poter ricominciare.

C'è bisogno di domande, c'è bisogno di risposte, c'è bisogno di sapere cose sempre più nascoste.

C'è bisogno di domani, c'è bisogno di futuro, c'è bisogno di ragazzi che sono al di là del muro.

**CORO 1-2-3**

Rit. C'è bisogno di un amore vero, c'è bisogno di un amore grande  
c'è bisogno di un pezzo di cielo, in questo mondo sempre più distante.

C'è bisogno di silenzio, c'è bisogno di ascoltare, c'è bisogno di un motore che sia in grado di volare.

C'è bisogno di sentire, c'è bisogno di capire, c'è bisogno di dolori che non lasciano dormire.

C'è bisogno di qualcosa, c'è bisogno di qualcuno, c'è bisogno di parole che non dice mai nessuno.

**CORO1-2-3**

Rit. C'è bisogno di un amore vero, c'è bisogno di un amore immenso  
c'è bisogno di un pezzo di cielo, in questo mondo che ritrovi senso.

Abbiamo visto cose nuove, abbiamo fatto tanta strada,  
ma il mondo che verrà domani resta un'impresa da titani.  
Siamo tutti adesso importanti, siamo tutti un po' più attori,  
in questi grandi lavori in corso.

Rit. C'è bisogno di un amore vero, c'è bisogno di un amore grande  
c'è bisogno di un pezzo di cielo, in questo mondo sempre più distante.

C'è bisogno di un amore vero, c'è bisogno di un amore "amore"  
c'è bisogno di un pezzo di cielo, in questo mondo che abbia più colore.

C'è bisogno di memoria, c'è bisogno di pensare, → *entrano i sognini*  
c'è bisogno di coraggio, c'è bisogno di sognare.

*Suona la campanella*

*Le Ragazze dei binari raccolgono gli zaini e Valentina corre verso il professore, gli mette una mano sulla spalla e lui si allontana triste.*

## **sui binari del tempo**

### **NOTE COOREOGRAFIA:**

IN FILA BALLANO: HILENIA, MARTINA, JESSICA, FEDERICA, E VALENTINA

### **NOTE CANTO:**

CONTROCANTO BASSO: FRANCE BE, FRANCE BA E ALICE

VOCE PRINCIPALE: IL RESTO

Ho bisogno di sapere, cosa mai sarà di me, spesso mi ritrovo addosso uno strano non so che...  
Voglio capire cosa mai ci faccio qui, presa in mezzo ai miei pensieri come quadri di Matisse.  
Quest'infinito che, mi riempie l'anima, chissà da dove arriverà, se un giorno o l'altro mi dirà  
ora Bambi, ora Pierrot, un po' donna un po' Charlot, ma chi sono veramente, francamente non lo so.  
CORO1-2-3

Rit. Sui binari del tempo, che mi portano su, più su  
sui binari del tempo, oltre i confini dei miei sogni,  
forse il cielo è più grande, più blu.

Ho bisogno di scoprire, l'importante che cos'è, cosa passa e cosa resta, quel che manca e quel che c'è.  
Voglio capire, cosa conta e cosa no, dentro il cuore della gente chiusa dentro i paletot.  
Quest'infinito che mi riempie l'anima, un giorno forse parlerà, come una stella brillerà,  
io l'aspetto già da un po', forse un giorno lo saprò, se son tutto oppure niente, e dolcemente capirò.

Rit. Sui binari del tempo, che mi portano su...

*Le ragazze devono uscire di scena cantando....*

## **Suor Maria Silvia e la pazzia del Professor Sfrizzi**

*Ancora la suora:*

<<Poi un giorno ricordo che il Prof. arrivò di gran carriera, aveva vinto alla lotteria? Si era innamorato? Cos'era successo? Fu un giorno storico: nacque la prima idea di "CRONACA BIANCA"

*Poi di nuovo sulla classe...il prof arriva col passo veloce e la classe assume un'aria molto interrogativa, tutte si guardano, si dicono le cosine sottovoce...e poi il prof. comincia:*

<<Lo so cosa vi state chiedendo! Vi state chiedendo perché? Perché il Sfrizzi oggi è così contento? Avrà avuto un aumento? Ha deciso di farsi prete? Si è innamorato della professoressa di musica? (carina...lo so)...Insomma...siete curiose è... Vi dirò la verità: oggi ho letto il giornale una, due, tre volte...c'era qualcosa che non andava, e non capivo cosa. Semplice... non c'erano belle notizie. (tutti commentano: bravo...ha scoperto l'acqua calda) E non vi sembri, appunto, la scoperta dell'acqua calda! Non ve ne accorgete? Qui non si sentono che lagne, problemi, pessimismi...Pensate che il mondo vada avanti grazie ai ladri, ai delinquenti, ai furbi? No. No. No. Se il mondo va avanti è perché c'è ben altro sotto e questa è la bella notizia di oggi!>>

### **un'altra umanità**

### **NOTE COOREOGRAFIA:**

DEBORA, FRANCE BE, IRENE, VERONICA EMASSIMO

SOGNO ROSA, GIALLO E AZZURRO

### **NOTE CANTO:**

MICROFONO IN SCENA:

MASSIMO

CONTROCANTO ALTO:

ARIANNA E ILENIA

[HTTP://COPIONI.CORRIERESPETTACOLO.IT](http://COPIONI.CORRIERESPETTACOLO.IT)

VOCE PRINCIPALE: IL RESTO

Ma dove andremo a finire se continua così, si sente spesso dire dalla gente qua e là continua violenza scandali imbrogli e mali dove son finiti i veri grandi ideali? E' vero il modo oggi si dipinge a tinte scure, si esaltano gli equivoci e le scene crude e dure soldi facili e successi col piglia usa e getta, però mi si permetta non è questa la sola umanità.

CORO1-2-3

Conosco un'altra umanità  
quella che spesso incontro per la strada,  
quella che non grida, quella che non schiaccia  
per emergere sull'altra gente.  
Conosco un'altra umanità,  
quella che non sa rubare per avere,  
ma sarà contenta di guadagnare il pane con il suo sudore.

Credo, credo in questa umanità  
Credo, credo in questa umanità  
che vive nel silenzio, che ancora sa arrossire  
sa abbassare gli occhi e sa scusare  
questa è l'umanità che mi fa sperare.

Conosco un'altra umanità  
quella che ora va contro corrente  
quella che sa dare anche al sua vita  
per morire per la propria gente.  
Conosco un'altra umanità  
quella che non cerca mai suo posto al sole  
quando sa che al mondo per miseria e fame  
tanta gente muore.

Credo, credo in questa umanità  
Credo, credo in questa umanità  
che abbatte le frontiere  
che paga di persona, che non usa armi  
ma sa usare il cuore.  
Questa è l'umanità che crede nell'amore  
questa è l'umanità che crede nell'amore!!!

PROF. "Ho un'idea geniale! Che ne dite di utilizzare l'ora di religione per scrivere un giornale scolastico di sola CRONACA BIANCA!"

RAGAZZE IN CORO "Sii" applaudono ed escono di scena.

## ATTO TERZO

*Prof. Sfrizzi esce di scena e rientra subito dopo e si posiziona al lato destro della scena. Nel frattempo entrano in scena le tre protagoniste e dietro le ragazze, munite di fogli e penne, libri, registratori e microfoni...macchine fotografiche ecc. una redazione, devono anche girare la lavagna e i vari arredi della scena al fine di dare l'idea della redazione...TORNANO ANCHE LE SEDIE.*

*Quando entra il professore restano immobili fino alla fine del monologo.*

*"Non ci crederete...ma le ragazze stanno davvero lavorando al progetto del giornalino scolastico di Cronaca bianca...è solo due settimane, ma sono già al lavoro con interviste, sondaggi e articoli...e non solo nell'ora di religione! Pensate che si ritrovano per pomeriggi interi con tanto di pizza e intrattenimento serale...ci sono anche ospiti...la sera.... Hanno chiesto una stanzetta e un armadietto alla Parrocchia dietro la scuola e hanno inventato una specie di redazione: "bè...ogni tanto mi permetto andarle ad aiutare...specialmente a quest'ora in cui mi viene una gran voglia di pizza e compagnia. Credo proprio che andrò a vedere cosa combinano" Luce sulla scena e ragazze in movimento "da redazione" tipo, una scrive un articolo una prova un'intervista, una mostra delle foto. Le tre sognatrici si fanno avanti e cominciano la canzone*



# Cronaca bianca

## **NOTE COOREOGRAFIA:**

DEBORA, FRANCE BA, CARLOTTA, GIULIA  
ARIANNA, FRANCE BE, VALENTINA

## **NOTE CANTO:**

MICROFONO IN SCENA: ARIANNA, FRANCE BE E VALENTINA  
CONTROCANTO IN SCENA: ARIANNA, FRANCE BE E VALENTINA  
CONTROCANTO: MARTINA, LARA  
VOCE PRINCIPALE: IL RESTO

## **(TUTTI E TRE SEMPRE ACCESI)**

Ari: Non voglio più vedere macchiarsi di sangue le frontiere  
Francy: non voglio più sentire che dalla droga non si può più uscire  
Vale: non voglio più sapere solo la cronaca nera:  
in 3: e quanta gente come noi lo spera.

Ari: A volte le città son campi di battaglia  
Francy: che la violenza infiamma come il fuoco nella paglia.  
Vale: Non si può stare a guardare la pelle ed il suo colore  
perché ogni uomo aspetta un po' d'amore  
in 3: perché ogni uomo aspetta un po' d'amore.

## **CORO1-2-3**

E presto si farà fuori ci aspetta già il futuro.  
E presto si farà credere nell'uomo è un colpo sicuro!  
E presto presto sia cerchiamo insieme un'altra via.  
E presto presto sia la vita è una grande sinfonia.

Ari: Fa spesso più rumore il tronco di un albero che cade  
Francy: che una foresta intera che cresce in silenzio e non si vede.  
Vale: Il bene non fa notizia: non fa rumore davvero  
in 3: ma sulle spalle porta il mondo intero.

Ari: C'è da guardarsi attorno e vedere che molto si può fare  
Francy: a volte basta poco e ognuno di noi può cominciare:  
Vale: Scriveremo giornali solo di CRONACA BIANCA  
ed il coraggio proprio non ci manca:  
ed il coraggio certo non ci manca.

E festa si farà fuori ci aspetta già il futuro.  
E festa si farà crede nell'uomo è un colpo sicuro!  
E festa festa sia cerchiamo insieme un'altra via.  
E festa festa sia la vita è una grande sinfonia.

*Il professore entra e viene accolto con festa dalle bimbe che lo coinvolgono nell'attività di redazione. Si fa buoi e tutti escono:*

*(ora la luce sulle suora)*

“Quando uscì il primo numero di Cronaca Bianca, avevamo lavorato molto, mi ricordo i primi tempi, quando non sapevamo che scrivere e Francesca se le inventava...poi diventammo più brave, non che il mondo diventasse più buono, ma eravamo noi a saper leggere negli avvenimenti del mondo, il senso più vero. Ricordo che anche quell'anno ci fu la consueta occupazione, non ricordo se era per qualche riforma scolastica o perché non costruivano la palestra nuova, comunque, quell'anno l'occupazione fu veramente insolita in classe nostra...bè qualcuno che si dileguava c'era sempre...ma noi avevamo i nostri articoli da curare e i nostri sogni da inventare. Il Prof. con alcune di noi curava la rubrica della Parola dei giovani, le prime briciole di vangelo che entravano dentro i nostri cuori, i primi semi, destinati a dare i frutti più vari...”

*Entrano in scena :*

1) Chiara Bu, 2)Federica, 3)Gessica, 4) Alice, 5)Martina, 6)Valentina

*le ragazze si danno da fare nella redazione, le voci si registrano*

1) Lo sapete che alla Messa delle 7.30 alla chiesetta di S. Andrea ci sono molti studenti che entrano alle 8? Anch'io ci sono andata. E' stato molto bello.

- 2) La bidella Tina, non fa l'uncinetto per sé, ma vende i suoi lavori in beneficenza ad un istituto per handicappati
- 3) Dall'indagine d'istituto risulta che il 54% degli studenti del nostro istituto fa parte di associazioni di volontariato.
- 4) Il regno dei cieli è simile a un granello di senapa che un uomo prende e semina nel suo campo
- 5) La corale gospel dell'istituto eseguirà sabato pomeriggio la replica del Concerto di Natale per la Casa del Cottolengo
- 6) Dal vangelo secondo Matteo (Valentina si alza in piedi, ha la bibbia in mano, si alza e poi recita alle altre, rimane in piedi facendo finta di leggere)
  - 1) il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà
  - 2) La nostra rivista, con i fondi di settembre, ha adottato a distanza un bimbo del Sudan.
  - 3) E' stata aperta un moderno centro accoglienza per extracomunitari vicino alla stazione
  - 4) Una parte cadde sulla parte buona e diede frutto, dove cento, dove sessanta, dove trenta.
  - 5) Venga il tuo regno e sia fatta la tua volontà
  - 6) E' il più piccolo di tutti i semi, ma una volta cresciuto diventa un albero (Vale al centro verso il pubblico)

*Martina, va verso Valentina e comincia...*

## Senza rumore

### **NOTE COOREOGRAFIA:**

CHIARA BU, FEDERICA, GESSICA, ALICE, MARTINA (il seminatore), VALENTINA

### **NOTE CANTO:**

MICROFONO IN SCENA: MARTINA  
 CONTROCANTO IN SCENA: FRANCE BE E VALENTINA  
 CONTROCANTO BASSO: FRANCE BA, LARA, IRENE  
 CONTROCANTO ALTO: ILENIA  
 VOCE PRINCIPALE: IL RESTO

CORO1-2-3

Lo senti che nasce, ti chiedi cos'è, il regno dei cieli fra noi  
 è come un granello di senape che un uomo nel campo gettò.  
 Il vento d'inverno ora soffia là geme la terra fredda,  
 ma quell'uomo attende sa che il seme germoglierà.

E così crescerà, senza fare rumore  
 vedrai che crescerà, come segno d'amore.

Un piccolo seme di senape poi un albero immenso sarà  
 che festa di rondini fra i rami suoi la brezza di marzo vedrà.  
 Verrà poi l'estate più calda ma quando ritorneremo là,  
 riposeremo, la sua ombra ci accoglierà.

E così crescerà, senza fare rumore  
 vedrai che crescerà, come segno d'amore.  
 E così crescerà, senza fare rumore  
 vedrai che crescerà, come segno d'amore.  
 Un albero immenso sarà  
 crescerà, crescerà, crescerà.  
 Immenso sarà,  
 un albero immenso sarà  
 crescerà, crescerà, crescerà.

*Le ragazze escono*

*La scena resta buia e si sente la voce del prof. fuori campo.*

*Entra il Prof. Sfrizzi e si mette alla destra della scena "Sì, le ragazze crescendo davvero, e come ogni albero è deve affrontare anche la stagione più fredda, gli inverni più rigidi. Infatti nella vita ci sono momenti felici e momenti tristi, momenti in cui puoi spaccare il mondo e momenti in cui ti senti fragile come una foglia d'autunno...in questi momenti il pianto, la rabbia, la disperazione, possono travolgere ogni speranza e ogni sogno. E' facile lasciarsi andare, smettere di lottare e tutto può diventare malato, la vita si scolora e piano piano si lascia morire. Anche la nostra classe attraversò uno di questi momenti, quando morì in un incidente stradale Andrea, il fratello di Francesca...che aveva solo diciassette anni.*

*Le ragazze della coreografia entrano e sistemano le 6 sedie e mimano la scena di "annuncio della morte di Andrea, il fratello di Francesca"  
poi entra Francesca e tutti si siedono...e restano immobili...la sedia vuota viene occupata da Francesca*

## Nel tuo silenzio

### **NOTE COOREOGRAFIA:**

CARLOTTA, VERONICA,DEBORA,FRANCESCA BE, CHIARA BU,FRANCE BA

### **NOTE CANTO:**

MICROFONO IN SCENA: FRANCE BE 1°, CHIARA BU E CARLOTTA 2°  
VOCE PRINCIPALE: IL RESTO

Nel tuo silenzio raccolgo il dolore  
venuto a vivere dentro di te  
lo sguardo vuoto si perde nel buio  
l'animo è freddo la vita non c'è.

Ora il tuo grido è in noi e taglia il cuore  
il tuo soffrire ora è parte di noi  
non dire niente ma dacci la mano  
amica piangi, noi siamo con te.  
CORO123

Solo la fede accetta la croce  
solo l'amore speranza ti da,  
restiamo unite nei giorni più neri  
oltre la notte poi l'alba verrà.

*Le ragazze escono con le sedie e altre entrano in scena con France che canta*

## Oltre l'invisibile

### **NOTE COOREOGRAFIA:**

FRANCE BA, FEDERICA,ILENIA, GESSICA, IRENE, GIULIA E ALICE  
CONTROSOGLIO DI LARA  
SOGLIO AL FINALE

### **NOTE CANTO:**

MICROFONO IN SCENA: FRANCE BA  
CONTROCANTO ALTO: ARIANNA  
VOCE PRINCIPALE: IL RESTO

Quando la vita non ha dignità e un grido forte mi sale da qui  
quando è scura la città, piove fuori e dentro me,  
oltre il buio, chissà cosa c'è?  
Quando la vita mi appare bugia, non ha più senso lottare così,  
con il cuore stretto in se, tutto è come malattia,  
in fondo al nero uscita non c'è.

Eppure nella notte vedo più lontano: le stelle, le galassie, l'invisibile.  
Eppure il tuo silenzio parla, mi racconta te, ed io non ho parole ma ti cercherò.

Forse mi resta una debole voce, forse un pensiero, una piccola luce  
e ho imparato che ci sei, dietro l'ombra che mi fa tremare se più certezze non ho.

CORO1-2-3

CORO: Eppure nella notte vedo più lontano: le stelle, le galassie, l'invisibile.  
Eppure il tuo silenzio parla, mi racconta te, ed io non ho parole ma ti cercherò.  
Oltre la notte, oltre l'invisibile, c'è un abisso di energia: l'infinito che ci fa volare.  
Oltre la notte, oltre l'invisibile c'è un abisso di energia, quella forza che ci fa restare...

Oltre la notte, oltre l'invisibile, c'è un abisso di energia: l'infinito che ci fa volare.  
Oltre la notte, oltre l'invisibile c'è un abisso di energia, quella forza che ci fa restare...

...stare adesso qui.

*Le ragazze si abbracciano ed escono di scena*

# ATTO QUARTO

Luce sulla Suor Maria Silvia “Fu un evento, quello della morte del fratello di Francesca, che ci segnò, ci maturò in maniera improvvisa e inaspettata. Il dolore di Francesca ci aveva chiesto di stare unite a lei e unite fra noi. La disperazione di Francesca ci diede una grande lezione di vita e di speranza.

Di lì a poco le nostre strade si sarebbero divise...il giornale era diventato il nostro pane, il nostro catechismo quotidiano, il nostro saper stare insieme, essere unite, affrontare i problemi come le gioie, tutto girava intono ai nostri articoli, alle nostre storie, alle nostre preghiere di redazione. Era una comunione singolare, era il nostro ideale comune...ma la vita ci chiamava a scelte più difficili e a rischi più totali”

## E' tempo di...

### **NOTE COOREOGRAFIA:**

ILENIA, MARTINA, CARLOTTA, CHIARA BU, CHIARINA, VERONICA

### **NOTE CANTO:**

MICROFONO IN SCENA: MARTINA E ILENIA  
CONTROCANTO ALTO: VALENTINA, FEDERICA  
CONTROCANTO BASSO: FRANCE BA, LARA  
VOCE PRINCIPALE: IL RESTO

E' tempo di rischiare, tempo di gridare un'altra libertà.  
E' tempo di rischiare, tempo di gridare un'altra libertà(2volte)

Navigare contro il vento torbido, contro la marea dell'ambiguità  
col coraggio di uno sguardo limpido, e non svendersi ai mercati di finte libertà.

Demolire in me gli stretti argini, fare di uno stagno un fiume che va  
rompere le dighe di abitudini, essere torrente, si! Torrente che tutto da.

E' tempo di rischiare, tempo di gridare un'altra libertà.  
E' tempo di rischiare, tempo di gridare un'altra libertà(2volte)

“Dopo 2 anni di CRONACA BIANCA avevamo scritto molte pagine, avevamo lottato con l'irrequietezza tipica dei giovani, perché il giornale resistesse alle mode, alle nostre debolezze, c'erano nuove leve al giornale, il Professor Sfrizzi vegliava su di loro come su noi...ma era giunta l'ora di scrivere nuove pagine, pagine decisive...nessuna di noi sapeva ancora bene dove, come e quando, ma sapevamo che era l'ora di andare...”

## Scende la sera

### **NOTE COOREOGRAFIA:**

VALENTINA, ARIANNA, FEDERICA, CHIARINA, MARTINA,IRENE E GIULIA

### **NOTE CANTO:**

MICROFONO IN SCENA: VALENTINA E ARIANNA  
CONTROCANTO ALTO: ILENIA  
CONTROCANTO BASSO: LARA, FRANCESCA  
VOCE PRINCIPALE: IL RESTO

Scende serena la sera, carezza leggera che la città attende.  
Scende più dolce stasera, come questa preghiera che l'anima accende.  
Per te, non basta questa città, smarginato universo, il tuo cuore ha sognato,  
ha chiesto di più, domani, chissà, fino ai limiti del mondo, un'onda di vita andrà.

Rit. Quando il vento s'alza e va' chi mai sa dove  
soffia dove vuole e va' chi mai sa come.  
Sopra mille strade va' laggiù lontano  
chi mai fermarlo potrà.

Cuore che abitai cieli, le case i cortili, le vie i grattacieli.  
Cuore poeta del vento, di stelle e cemento, dei bimbi e del tempo.

Per te, non basta questa città, smarginato universo, il tuo cuore ha sognato,  
ha chiesto di più, domani, chissà, fino ai limiti del mondo, un'onda di vita andrà.

Rit. Quando il vento s'alza e va' chi mai sa dove  
soffia dove vuole e va' chi mai sa come.  
Sopra mille strade va' laggiù lontano  
chi mai fermarlo potrà.

Quando il vento s'alza e va', e va'...chi mai fermarlo potrà.

*Suor Maria Silvia si alza e continua*

“E quel vento...quel vento ci ha portate lontano. Ognuna a percorrere una strada, a scrivere le pagine della propria storia con la consapevolezza che la vita è unica, irripetibile e sacra.  
Dalle diverse vie che percorriamo, ognuna sa che la propria ricerca, la propria vocazione o la propria professione sono strumenti per realizzare un sogno, un progetto, un destino. C'è chi studia, chi prega, chi lavora o chi accudisce ai figli...ma qualunque cosa tu faccia sono: il bene che fai, l'amore che dai, la fede che vivi le cose veramente importanti...le cose che fanno scrivere tra le righe di tutti i giorni la cronaca bianca della tua vita. “

Si è fatta sera, il cielo ora si sta riempiendo di stelle, da lassù, forse il professor Sfrizzi ci sta guardando.

*(sfrizzi viene illuminato sulla scena → è vestito di bianco)*

Adesso sento tanta nostalgia di lui e della redazione di Cronaca Bianca. Mi sembra ancora di vedervi tutti lì...come nella foto di gruppo, ma ognuna con la sua strada e i suoi sogni fatti vita.

*(i sogni UNO ALLA VOLTA accompagnano le ragazze)*

Mi ricordo di Debora che avrebbe fatto carte false per girare il mondo...e credo che faccia la Hostess  
E anche Federica e Martina, le nostre sportive so che non si sono ancora fermate...

E le artiste di classe? Carlotta fa la pittrice, Irene ha aperto il suo negozio di fiori e Giulia fa la stilista per una famosa casa di moda

Ma la sorpresa più grossa me l'ha fatta Jessica... era così introversa e timida e ora è nelle forze dell'ordine...  
Mentre sapevamo tutte che Ilenia che non poteva vivere senza i suoi animali da curare.

Ma poi ci sono Veronica, che è chirurgo pediatrico, Chiara che fa l'infermiera

E poi la coppia incredibile: Lara e Francesca, la prima fa l'Avvocato e la secondale le fa da domestica part time.

Chi mi manca poi, della foto? ...ahh non posso dimenticare le dolcissime inseparabili Chiara e Alice,  
la Cuoca e la Piaggista, ora sono riuscite addirittura ad essere vicine di casa.

Poi, poi manca solo la nostra scapestrata: Francesca. Sai, di lei ho ricevuto non so quante cartoline da mezzo mondo, ma non come turista, come volontaria nei paesi più poveri e sfortunati

E poi...e poi resti tu, la mia Arianna. Una donna che dona tutto alla famiglia.

Della foto non manca più nessuno vero?

Be' mancherei io...di certo sono stata una sorpresa per me stessa. Non avrei scommesso un soldo bucato sulla mia vocazione.

*Parte il canto*

Scriveremo una vita

fatta di Cronaca Bianca

ed il coraggio proprio non ci manca:

ed il coraggio certo non ci manca.

E festa si farà fuori ci aspetta già il futuro.

E festa si farà credere nell'uomo è un colpo sicuro!

E festa festa sia cerchiamo insieme un'altra via.

E festa festa sia la vita è una grande .... sinfonia

*“Hei ragazze la foto. Sii facciamo la foto. Tutti insieme. Ancora tutte insieme! Cheeseeeeeee”*

*arriva il fotografo, scatta il flash e tutti vanno dietro le quinte a suon di musica...*

*il presentatore li richiama per gli applausi finali.*